

Fabriano

BENEFICI EX ARDO, LA RESIDENZA E' ININFLUENTE

«NESSUNA disparità di trattamento, generata da motivazioni geografiche, per gli esodati dell'ex Ardo». Secondo il governatore Gian Mario Spacca «senza alcuna distinzione, a tutti i lavoratori, e quindi anche quelli di San Severino, possono essere applicati i benefici dell'accordo di programma per l'entroterra appenninico. Non corrisponde al vero, dunque, la presunta disparità di trattamento sollevata dai consiglieri Sciapichetti e Giancarli tra lavoratori che hanno avuto un rapporto di dipendenza con l'azienda di elettrodomestici».

Best, sindacati e azienda restano distanti

La società respinge la proposta degli operai. Summit fino a notte. Proteste e blocchi

— FABRIANO —
SUMMIT a oltranza ieri sera tra sindacati e management della Best nella sede anconetana di Confindustria sulla decisione della stessa azienda di cappe aspiranti di avviare le procedure per il licenziamento di 125 dei 309 lavoratori dello stabilimento di Cerreto d'Esi. Fino a tarda ora le parti erano ancora decisamente distanti, avviandosi cioè verso una nuova fumata nera simile a quella della scorsa settimana in occasione del vertice in Regione. In pratica la Best, nella riunione iniziata alle 18,30 e allungatasi fino alla notte, avrebbe di nuovo confermato l'intenzione di procedere con la mobilità e non appellarsi ulteriormente agli ammortizzatori sociali

(la cassa integrazione straordinaria scade il prossimo 27 marzo) respingendo, di fatto, la proposta alternativa dei sindacati incentrata su ulteriore cassa seguita da contratti di solidarietà o part time da 30 ore settimanali invece delle abituali 40. Tensioni non sono certo mancate durante il confronto tra l'amministratore delegato Roberto Leo e le parti sociali anche per la presenza costante e chiacchierata di buona parte delle maestranze che hanno raggiunto il capoluogo con l'evidente intenzione di far sentire il fiato sul collo al management dell'impresa di proprietà di una multinazionale americana. Prima il blocco stradale nella zona della Baraccola, poi il lungo sit in sotto la sede dell'associazione industria-



AD ANCONA Gli operai della Best durante la protesta e il blocco del traffico davanti alla sede di Confindustria (foto Daniele Cimino)

le a colpi di cori, fischietti e bandiere a fare da sottofondo esterno al vertice a cui, peraltro, a breve dovrebbero seguire nuovi incontri in quanto siamo solo all'inizio dei 75 giorni necessari per trovare un'intesa o far divenire a tutti gli effetti operativi i licenziamenti. Una protesta che era cominciata già in mattinata quando, in occasione della seconda giornata di sciopero nelle ultime tre lavorative, parti sociali e operai avevano affisso all'ingresso degli uffici della sede cerretese una serie di volantini con tanto di foto, fumetti e domande rivolte alla proprietà. Nel caso, infatti, venissero confermati i 125 licenziamenti, solo 77 rimarrebbero gli operai.

Alessandro Di Marco

MENSE SCOLASTICHE: IL TEST DEL CARLINO INSIEME AL SINDACO

Il cibo degli studenti

A TAVOLA nella mensa della scuola elementare Mazzini. Sindaco e assessore, portati sul posto dal Carlino, si sono seduti poco prima dell'arrivo degli studenti e hanno assaggiato il pasto che di lì a poco avrebbero consumato gli alunni. Pasto promosso



BRUSCHETTE AL POMODORO, PASTA E UN SECONDO CON IL PROSCIUTTO CRUDO

Sagramola assaggia e promuove il pasto «Niente male. In futuro più prodotti locali»

— FABRIANO —
IL CARLINO porta a mensa il sindaco Giancarlo Sagramola e l'assessore all'istruzione Patrizia Rossi. E' quasi mezzogiorno quando gli amministratori, tra la sorpresa delle cuoche della scuola elementare Mazzini totalmente ignare del testo promosso dal nostro giornale e dell'arrivo degli ospiti istituzionali, accettano l'invito per un'ispezione diretta ed entrano nell'ampio refettorio da qualche mese tornato pienamente agibile dopo la chiusura parziale dovuta al movimento franoso che aveva interessato la limitrofa palestra. «Siamo qui per assaggiare il pasto che tra qualche decina di minuti servirete ai bambini» è la richiesta, rapidamente esaudita da un personale puntuale e cordiale. Sindaco e assessore si siedono nel

tavolo più vicino alla cucina e in pochi istanti vengono accontentati. Arriva una bruschetta di pane integrale con sugo di pomodoro che i due mostrano di gradire. «Buona, molto buona» commentano. Poi è il turno della pasta e del secondo piatto con pane, sempre integrale, e prosciutto crudo di Parma. «Niente male davvero — continua il plauso — ma si può sempre migliorare. Come? Per il futuro prossimo stiamo pensando a pasti il più possibile a chilometro zero, in particolare con carni e verdure provenienti dall'azienda agraria Agricom di Putido di proprietà del Comune». Qualcosa resta sul piatto e subito Sagramola prende la palla al balzo. «Vedete, questi avanzi, tutti di ottima qualità, sono quelli che intendiamo recuperare per dare vita

alla mensa sociale per i poveri dal costo massimo di due euro che a breve intendiamo allestire in città».

Niente dolce, previsto peraltro una sola volta a settimana: per chiudere il menu del giorno, sempre molto salutista, ecco piuttosto i mandarini. «Brave, per noi il giudizio è certamente positivo» commentano a fine blitz gli amministratori stringendo di nuovo la mano alle cuoche che da tre giorni si stanno cimentando con il nuovo menu invernale lievemente rivisto e corretto rispetto a quello originario avviato a novembre. E' stato il primo esame, insomma, attendendo le imminenti verifiche della commissione mensa dei genitori. Esame superato.

Alessandro Di Marco



LA PROVA
 Il sindaco Giancarlo Sagramola prova una delle bruschette. Poi si siede in uno dei tavoli degli studenti e prosegue l'assaggio del menu del giorno: pasta, prosciutto, frutta